

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa  della vita

# Un boost di adrenalina! Skialp d'alta quota tra i monti della Valtellina

**La primavera è la stagione migliore per lo skialp. E le montagne della provincia di Sondrio offrono itinerari di grande respiro...**

**Monica Conforti**

26 marzo - MILANO



**Giornate lunghe e temperature gradevoli: la primavera è la stagione migliore per lo scialpinismo . Approfittiamone allora per cimentarci in qualche escursione in alta quota, dove la neve è ancora abbondante e di buona qualità, seguendo i consigli di Saro Costa (wildsaro@gmail.com), aspirante Guida alpina che da buon milanese suggerisce le montagne della Valtellina. “Sono luoghi perfetti per lo skialp, ma come sempre bisogna essere preparati”, raccomanda Costa. “Per una buona riuscita della gita è indispensabile curare nel migliore dei modi la logistica: documentarsi sull’itinerario, informarsi sulle condizioni nivo-meteo e consultare i relativi bollettini, essere consapevoli delle proprie capacità, attrezzarsi adeguatamente e saper usare il materiale che si porta nello zaino. E mai cercare di bruciare le tappe”.**



### **Il paradiso bianco di Montespluga**

**Escursione non troppo impegnativa e di grande soddisfazione con bellissimi panorami verso il Ferrè e il Pizzo Tambò e ottimo innevamento fino a primavera inoltrata. Si parte dal villaggio di Montespluga (1.905 m) dopo aver parcheggiato presso il ristorante La Capriata. Si percorre in direzione ovest la Val Loga. Giunti a quota 2050 si prosegue in direzione sud ovest e per una serie di vallette e pianori, si arriva in vista del Bivacco Cecchini, collocato a 2.773 metri in posizione estremamente panoramica. Da qui è possibile proseguire verso le Cime di Val Loga poste a circa 3.000 metri. La discesa avviene tramite il medesimo itinerario. Dislivello: 900 metri. Tempo di percorrenza: 3.30 ore**



### **Il Monte Sissone dalla Val di Mello**

**Gita lunga e impegnativa in un grandioso ambiente alpino per raggiungere il Monte Sissone, è punto d'incontro delle valli Forno, Malenco e Mello. Da San Martino, imboccare il sentiero per la Val di Mello e percorrerlo, sci in spalla, fino al bivio con la Val Torrone ( 1.298 m.) e da qui alla Casera Pioda dove normalmente si calzano gli sci. Ora in direzione est-nordest, prima in piano e poi risalendo un ripido canale (attenzione a possibili scariche dalle bastionate rocciose soprastanti), si raggiungono gli alti pendii della Val Cameraccio dove a quota 2.680 metri si trova il Bivacco Kima, posto al termine di una dorsale morenica. Dal bivacco si ricalca il tracciato estivo del Sentiero Roma puntando alla costola rocciosa che si dirama verso sud dal Monte Sissone. Si risale adesso, in direzione nord, il pendio sempre più ripido verso la vetta, lasciando sulla destra il Passo di Chiareggio e depositando gli sci poco sotto la cresta di confine seguendo la quale si raggiunge a piedi la cima del Sissone (3.328 m). Discesa per il medesimo itinerario.**

**Dislivello: 2.400 metri. Tempo di percorrenza: 7 ore.**